Lunedì 1 Agosto 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 182.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Fogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'AZIONE CATTOLICA
quale sarà chiarita
in un prossimo Congresso clericale a Genova

Il programma del decimo Congresso cattolico italiano, che sarà tenuto in Genova alla metà di settembre, ha destato l'attenzione de' Giornali, e nel suo penultimo numero la *Perseveranza* gli dedicava serie considerazioni. Difatti in quel programma, che comprende l'economia sociale, l'istruzione e l'educazione, la Stampa e l'Arte cristiana, c'è una parola, *azione cattolica*, che ingenerò il sospetto che la si voglia applicare riguardo la vita politica del Paese.

E' vero bensì che i *Fogli clericali* l'hanno già interpretata in modo da escludere che siffatta *azione* abbia a sminuire la solennità del famoso divieto del Vaticano; ma pur v'ha chi non crede alla sincerità di questa interpretazione.

Noi non vogliamo entrarci nella disputa; ma non disconosciamo la gravità della cosa, qualora l'accennata *azione* avesse da intendersi diretta ad abituare anche i Cattolici alla nuova vita nazionale.

Scrittori autorevoli in Italia, non già certi poveri pennajuoli e burattini della Stampa, hanno dimostrato luminosamente il vantaggio che ne verrebbe alle patrie Istituzioni, qualora queste implicitamente fossero dai cosidetti Clericali riconosciute, mandando certo numero di conservatori all'assemblea della Nazione. Che se il Vaticano persevera nel *divieto*, egli è perchè non sa rinunciare a risentimenti e a speranze, le quali saran vane, riguardo il perduto Potere politico. Poichè sembra che la Curia pensi più ad esso, che non alla ognor più pericolante religiosità dei Popoli.

Ma a noi che non siamo *eccessivi*, e non vogliamo esserlo nemmanco verso i così detti *clericali*; noi che pensiamo al beneficio di una vera e genuina Rappresentanza della Nazione, attenderemo con qualche curiosità, a proposito della suaccennata *azione* cattolica, le discussioni e deliberazioni del loro Congresso di Genova.

Se quell'*azione*, per caso, venisse chiarita nel senso di associare tutte le forze morali del Paese contro l'infausta marea che sale, delle sbrigliate passioni e degli attentati al civile consorzio, non saremmo già noi a disdegnarla con ripulsa imprudente e superba.

Noi consideriamo l'Italia qual è ora, non dietro le fisime di qualsiasi vecchia setta. Quindi comprendiamo certe necessità e convenienze, e come il conseguire, se non una *conciliazione perfetta* impossibile, un equo *modus vivendi*, sarebbe, a conti fatti, gran bene. Noi vogliamo salvi i principj della civiltà e l'integrità della Patria; ma, fuori di ciò, ci piacerebbe che il grave dissidio venisse composto, od almeno non avesse a turbare perpetuamente la nostra vita politica.

G.

L'Italia e la produzione dei bozzoli.

Una publicazione ufficiale constata che la produzione dei bozzoli del seme indigeno, è in continuo aumento. L'Italia, prima produttrice di bozzoli dopo la Cina, progredì grandemente nella trattura delle sete, ed ebbe un miglioramente considerevole nella tessitura. Dal 1891 la esportazione dei tessuti di seta, superò notevolmente l'importazione che prima perdeva sempre.

Il valore dei tessuti prodotti in Italia, supera i 55 milioni.

Una circolare
di Lacava alle Casse di Risparmio.

Una circolare di Lacava invita le casse di risparmio a diminuire gli interessi sui depositi, perchè tenendoli alti, si distolgono i capitali dall'industria e dall'agricoltura. La circolare si rivolge specialmente alle casse che mantengono l'interesse superiore al quattro per cento.

L'eruzione dell'Etna.

Catania, 31. — Durante la notte la bocca eruttiva ha gettato delle grosse bombe. — Si è notata una diminuzione generale delle lave incandescenti, eccetto a sinistra di Monte Gresso, ove si vedeva una colata correre verso ponente. I rombi furono deboli e rari. Le notizie odierne accennano ad una breve tregua. Le estremità delle corrente della lava scorrono lentamente.

Per le nozze d'argento
del Re e della Regina.

La commissione che si propone di festeggiare le nozze d'argento dei Reali, il cui anniversario è il 22 aprile 1893 ha diramato una circolare ai sindaci, invitandoli a costituire dei sotto-comitati onde raccogliere delle offerte per la fondazione di un opera di beneficenza con carattere nazionale da determinarsi, secondo l'entità delle offerte.

Per la grande rivista navale di Genova.

I ministri Giolitti, Brin e Saint-Bon accompagneranno il Re alla grande rivista navale che si terrà a Genova. Alla rivista assisterà pure la nave giapponese che si trova ora alla Spezia.

Genova, 31. Un dispaccio da Parigi conferma la notizia che la squadra francese si recherà a Genova per ossequiare il Re Umberto, in occasione della sua visita all'Esposizione Colombiana.

LETTERATURA NUZIALE.

Jeri, 31 luglio, si celebrarono le nozze Sbrojavacca-Bertuzzi. In questa occasione pubblicavasi la bella versione dall'inglese del chiarissimo nostro amico Dottor Luigi Centazzo, distinto Medico e felice cultore delle Lettere, che noi pur offeriamo oggi sul nostro Giornale. Era dedicata agli Sposi, oltrechè dal Centazzo, dai signori Concina Vittorio, Cantoni G. B. e Sigurini Dottor Giuseppe con una lettera affettuosamente gentile.

I MORTI D'INGHILTERRA.

Figli dell' alto Oceano
Ove posano i grandi vostri morti?
Sul letto della gloria
Quali obelischi s'innalzaro ai forti?

Libere spiega libere
Stranier le vele, ove in perpetua guerra
Flutti e venti s'incalzano:
Là riposano i morti d'Inghilterra.

Sovrane le Piramidi,
I piani Egizii crudelmente offendo
Il Mezzogiorno, e domina:
Ombra non dan le palme, e tutto incende,

Vibri i suoi raggi torridi
Feroce il Sol, che tante vite atterra:
Quei per perîr non sentono:
Là riposano i morti d'Inghilterra.

Imperversa terribile
Sulle sponde dell' India l'uragano,
E là sul Gange mandano
Urli di notte i tigri da lontano.

I tuoni romoreggino:
Non incuton paura a quei che in terra
D'ogni pena si sciolsero:
Là riposano i morti d'Inghilterra.

Sovra i deserti occidui
Precipita il torrente fragoroso,
E nei boschi d'America
Tende il selvaggio l'arco insidioso:

S'avventi il flutto, e affrettisi
Il vol di freccia che giammai non erra:
Chi più non è non curasi:
Là riposano i morti d'Inghilterra.

Sui Pirenei si slanciano
Le gelide bufere impetuose,
E al cielo i tronchi avventano
Come la brezza i petali di rose.

Si schiantino le quercie,
E' vinto Roncisvalle: e là sotterra
Di mille eroi le spoglie,
Là riposano i morti d'Inghilterra.

Tetre l'ore discendono
Sul mare allor, quando il ghiaccio s'addossa
Alla nave, che accerchia
Ed incatena con terribil possa.

I ghiacci si distendano
Sull'Oceano del Polo, in cui si serra
Tutto, bandiera ed albero:
Là riposano i morti d'Inghilterra.

O grandi eroi dell'Isole,
Di terra e mar, qual mausoleo risponde
Per voi? non son le roccie,
Non son le tombe vostre e mari e sponde?

Libero spiega libere
Stranier le vele, dove si disserra
E flutto e nembo e turbine:
Là riposano i morti d'Inghilterra.

(Dalla Mistriss Hemans)

Luigi Dott. Centazzo.

Cronaca Provinciale.

Fra i due litiganti interviene un terzo.

Sulla polemica agraria insorta tra il Sig. Columella ed il Sig. Cav. nob. Giuseppe Delmati, sul vasto tenimento di Fraforeano di cui è proprietario il nob. Co. Vittorio De Asarta il quale, colle meravigliose migliorie in esso operate, offre ai possessori di grossi tenimenti un raro esempio, in fede del vero, sono spinto a permettermi di esporre: Fino da epoca remota, con piena conoscenza di questo stabile, e in fin da quando la Ditta fratelli Gaspari era la posseditrice, lo stabile in parola andava per colonia, popolato di viti e gelsi, dotato di estese praterie e boschi cedui.

In esso raccoglievansi frumenti di prima qualità, avene, formentone, buoni vini, foraggi, e legna da fuoco e da lavoro.

A questo stabile andava annessa la famosa valle d.a Schiappin ora posseduta dalla Ditta Ponti di Milano.

Ne avvenne la vendita e fra gli acquirenti succedutisi furonvi il cav. Ferrari e Granata soci, i primi ad introdurre delle modificazioni, schiantando la produzione vinifera per abbandonarsi alla coltura del riso, alla formazione di marcite.

Addivenuto proprietario il Co. Vittorio De Asarta, persona colta, dotata di cognizioni non comuni, forte nei mezzi per poter far fronte a qualsiasi spesa, non esitava a spingere l'industria agricola nel proprio tenimento col possibile tornaconto, agevolando l'opera coi trovati della scienza.

E sarebbe questo un motivo plausibile per biasimare l'impresa del Co. De Asarta in quanto che coi trovati della scienza e coi sagrifizi del proprio peculio conduce il suo podere con notevole risparmio di spesa? Ciò prova tutt'altro che il Co. De Asarta *gitti il suo dinaro dalle finestre*, ove si voglia alludere alla grossa spesa di un grande fabbricato ex novo eretto in aperta campagna, che serve pure di salubre abitazione a diverse famiglie agricole soggette: no certamente; ma essere anzi desiderabile che questo genio del progresso trovasse imitatori.

Aggiungerò inoltre che il pred. Sig. Conte aggradendo le frequenti visite di colte persone, alle eccezionali, sorprendenti innovazioni di questo suo stabile, non andrà molto, confidasi, che potrà far mostra di qualche nuova impresa.

Gradisca Sig. Direttore gli attestati della più distinta mia stima.

Divotissimo
A. Grazzolo.

Per la causa dei Segretarii Comunali.

I Segretarii vogliono raccomandare la propria giusta causa al prossimo Congresso dei Sindaci che si terrà in Ancona.

Intanto nel 3 agosto si terrà a Portogruaro una riunione di Segretarii, nella quale si propongono di invocare a proprio favore anche l'azione dei futuri Deputati al Parlamento.

A questa riunione sono invitati i Segretari dei vicini Mandamenti di Latisana e San Vito al Tagliamento.

Per un morto.

Bagnarola, 30 luglio

Oggi hanno posto nella tomba *Adamo Fiorelli*.

Voi mi direte: chi era quest'uomo oscuro, morto in un villaggio, per meritar un elogio sulla *Patria?* Quali meriti, quali virtù lo distinsero? Era uno, vi risponderò io, che non aveva nemici; era il vero tipo dell'uomo che, ovunque si trovi, porta la nota serena, sincera della bontà, della pace. Non vi erano dissidii che egli non appianasse, e tutti lo avvicinavano quasi bisognosi di una sua parola, di un suo consiglio. Egli avea permanente un sorriso sulle labbra, quel sorriso che non è finzione, ma sincera espressione dell'anima. Entrando in qualche casa, aveva portato un beneficio, uscendo di là lo accompagnava una benedizione.

Uomini tali si rinvengono di raro nella società moderna, in cui tutto ha secondi fini, tutto è mascherato; dall'odio occulto dei parenti, alla stretta di mano dell'amico, dal bacio della donna che ami, alla gratitudine di chi ti odia perchè l'hai beneficato.

Se fossero degni di funebre elogio soltanto i grandi che hanno lasciato sulla terra un monumento di opere in apparenza virtuose, la stampa resterebbe privilegio dei pochi che alla società si impongono anche dopo morti. Ma per virtù della stampa che non si curva sotto il giogo dell'adulazione anche gli uomini oscuri, se benefattori della società, trovano il meritato elogio del loro operato.

Ed è influenzato da questo sentimento che scrivo, ed è per questa idea che parlo di un uomo che in Bagnarola ha lasciato un vuoto sentito da tutti, dai figli che piangono desolati la sua dipartenza, dagli amici che hanno perduto un'esempio vivente di lealtà e di ottimo cuore. Perchè *Adamo Fioretti* aveva in bella armonia congiunti in sè gli affetti di padre, di amico, di parente. Ed io che degli uomini ho sempre diffidato, di lui avevo stima meritata perchè era sincero, leale; e voleva il bene di tutti.

E' morto come muojono gli uomini che non meritano di soffrire, in un minuto, sotto improvviso assalto di sbocchi sanguigni. Questa popolazione all'inaspettata sventura si sentì colpita come da lutto domestico, ed oggi fu accompagnato al cimitero col tributo di lacrime che segue la bara di chi *lascia grande eredità d'affetti*, e colla solennità funebre degna di un ricco, sebbene fosse stata modesta la sua condizione.

G. Toniatti.

Ancora di forni e pane.

Preg. Prof. Gussani D.r Camillo.

L'ho detto io, che non c'è nessun peggior sordo di chi non vuol sentire; — ma Lei avrà già presa conoscenza del come i *pifferi di montagna andarono per suonare e restarono suonati*. Diffatti non basta il pane del *forno* rurale di Flaibano che le ho rimesso, a smentire l'ottimismo del Manzini; ci voleva anche il Comunicato inserito nel N.o 180 del di Lei giornale, per smentire una volta di più, quanto certi dottoroni *ex catedra*, ammaniscono al pubblico, che in fondo in fondo farà le grosse risa alle nostre spalle; ed ha ragione. —

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

BIBLIOGRAFIA

PROF. V. OSTERMANN. **Villotte Friulane.** Udine, 1892. Tip. Dom. Del Bianco, Editore. In-8.o, pp. XVI-403. Lire 3. — **Villotte Friulane.** Appendice. (Edizione riservata; non è posta in commercio). *Ivi*, 1892. In-8.o, pp. VII-47. L. 2.50.

Dal 1865 al 1889 i canti popolari friulani ebbero patriottici raccoglitori nel Leicht (1865-67), nel Teza (1867), nel Gortani (1867 e 1885), nell'Arboit (1876) nel Di Colloredo Mels (1882), nell'avv G. Podrecca (1889) e in altri, i quali ne posero insieme, ciascuno la parte sua, da millecinquecento; messe considerevole di fronte a quella di alcune contrade d'Italia. Ora il professore Ostermann riunisce in un solo volume la maggior parte di questi canti (poco più di 1200), ve ne aggiunge un altro migliaio circa e li dà fuori in un grosso volume, edito a cura del signor Domenico Del Bianco, il bravo editore delle *Pagine Friulane*.

L'Ostermann è abbastanza noto ai folkloristi in genere ed ai lettori dell'*Archivio* e delle *Pagine* in specie. Si hanno di lui a stampa un volume di *Proverbi friulani* (1876), una ventina di leggende oltre a parecchi opuscoli che ne illustrano altre; giuochi, indovinelli e belle pubblicazioni di costumanze e pregiudizi del Friuli, le quali sarebbe vivo desiderio degli amatori di vedere oramai raccolte in uno o più volumi a profitto di chi ha bisogno di conoscere le tradizioni di quelle contrade.

La nuova opera pertanto si avvantaggia su tutte le altre precedenti sia pel numero dei canti, sia per la classificazione. Il numero maggiore fin qui ce l'avea dato l'Arboit: 1114: poi il Gortani. (*Saggi di canti friulani popolari*): 564: indi il Leicht: 300.

La classificazione dell'Arboit, l'unica discutibile, si presta a qualche osservazione, specialmente perchè, partendo da un principio scientifico, l'A. dà i canti come documenti di tipi dialettali e non come canti per sè stessi e quindi come tradizioni popolari; di guisa che un medesimo canto s'incontra più d'una volta nei dialetti di Udine, p. e., di Gemona, di Moimacco, di S. Daniele, di Purgessimo, di Cividale, di Arta ecc.; e un canto di amore sta allato ad un altro di satira.

Le rubriche adottate dall'Ostermann son 29, e, tra esse, notevoli: *Ironia a paesi e costumi*; *Amor sensuale*; *Amor di patria*. La grafia: una per le varie parlate, con quelle modificazioni che l'A. ha credute necessarie alla intelligenza dei testi. Etnograficamente parlando siffatta uniformità non è accettabile; ma pure rende meno gravi le difficoltà di comprendere quel dialetto, uno dei più astrusi d'Italia; ed è una reazione, non priva di pericoli, al metodo del prof. Arboit

« La musa popolare, dice l'O., trae le sue ispirazioni dalle varie manifestazioni dell'amore, e ben poche sono le villotte da noi raccolte che a tale sentimento non attingano,.. Una ricca collezione di canti patriottici non c'è ». Non pochi tra i 50 qui pubblicati inveiscono contro la coscrizione e contro la divisa militare austriaca. I canti patriottici più antichi non vanno al di là di Napoleone I; quelli di mezzo, si riferiscono al 1848; i più recenti agli ultimi fatti politici, fino all'assedio di Gaeta ed all'attacco di Monte Rotondo; ma, confessiamolo: o per lo scetticismo dei tempi in cui viviamo, o per la natura stessa di queste canzoni, noi non ne troviamo una che ci scuota e ci riaccenda lo spirito. Il metro è sempre uno, sempre inalterato: la quartina di versi ottonari alternativamente rimati; e si ripete in 384 pagine, per oltre duemila volte. Solo nell'ultimo capitolo: *Di vario metro*, si ha per alcune dozzine di canti qualche varietà metrica; ma è lieve e non basta a rompere la monotonia del genere.

Questa osservazione non va fatta all'Ostermann, il quale non poteva creare canti diversi da quelli che esistono nel Friuli, dov'egli ha lavorato con tanto amore; ma pure va fatta, perchè si abbia un'idea dal genere dominante, del tipo forse unico di poesia popolare: tipo che, a nostro modo di vedere, è di un carattere eccezionale per l'Italia continentale, e la cui natura meriterebbe d'essere attentamente studiata col sussidio della storia e della poesia popolare degli altri popoli d'Italia dall'Ostermann o d'altro critico, che voglia darci le ragioni etniche di questa forma ben diversa dalle forme comuni d'Italia e lontanamente analoga a quella di Sardegna.

Del resto non dubitiamo menomamente che nel Friuli debbano correre le canzoni epiche, che sono il tipo, vorremo dire indigeno e proprio dell'Italia settentrionale; e sarebbe non privo d'interesse il conoscere quali modificazioni subiscano esse di fronte a quelle già ben conosciute, del Veneto tutto.

« Certamente sarebbe stata ottima cosa riportare raffronti e varianti, specie di canzoni dei popoli *neo latini*, ma la brevità del tempo impostoci (scrive l'O. a p. XIII); è poi ancora il limite minimo di spesa che si vuol fare al volume, ci tolgono la possibilità di aumentare soverchiamente la mole; ci limiteremo quindi a qualche brevissima nota soltanto per chiarire i punti più oscuri. Abbiamo creduto conveniente accennare a tali difetti che avrà questa pubblicazione, perchè la critica severa che ci aspettiamo conosca per quali motivi non si potè evitarli ».

Della esclusione de' confronti non sogniamo neppure di far carico al Raccoglitore. Se confronti nel genere si hanno a fare, questi vogliono esser larghi se non completi: e ciò esige spazio che l'O. non aveva e libri ed opuscoli rarissimi che non tutti siamo in grado di procurarci. Quanto alle note, le accettiamo pei punti oscuri.

Ma qui domandiamo: Sono punti oscuri quelli soltanto chiariti qui dalle note? Questi benedetti vernacoli friulani non sono dei più chiari d'Italia, e qua e là hanno parole che ritardano la pronta intelligenza del senso proprio ed il gusto di certe bellezze che rimangono segreto dei soli Friulani. Il bravo Ostermann ha misurato gli Italiani del sud alla stregua degli Italiani del nord, e creduto che il dialetto che egli conosce così bene, sia egualmente bene conosciuto da essi. Tutt'altro, caro Ostermann! A me — e qui lascio il pretenzioso *noi* — alcune cose sfuggono di questi bei canti; ma io sarei bugiardo se dicessi che le persone di lettere alle quali ho fatto leggerne qualcuno, abbiano capito per metà. Nè c'è da aiutarsi lì per lì in un modo qualunque; perchè alla Raccolta manca un glossario finale; ed il vocabolario del

In questi tempi, pur troppo, tocca molto di rado la fortuna, che la verità che si vuol far emergere, sia suffragata da irrefragabili documenti, non richiesti.

E a chi si deve credere? — al visionario Manzini, od ai consiglieri Zaninotto e Zorzi di Pasian di Prato, che deploro di non conoscere, ed ai quali direi in persona *un bravo* di cuore, avendo essi di mira di far scaturire la verità una e sola?!...

Il Manzini *scusa* tutto col dire che tanto a Flaibano come a Pasian di Prato, esistono bizze tra i consiglieri Comunali per la questione dei reciproci forni rurali e che perciò le amministrazioni non sono chiare! — Ma per Dio, in questo modo il Manzini suol farci passare per tanti imbecilli; ed io più discreto, mi permetto di porlo tra gli ingenui.

Il Manzini, crede, a quanto pare, che il merito stia nello scrivere più o meno a lungo, ancorchè si espongano cose non vere, così... per il puro andazzo di lordar carta. Io, se non avessi avuto bisogno di rettificare alcune osservazioni sue, come al solito non vere, non mi sarei nepur pensato di discendere a polemiche di questo genere, che per lo più lasciano il tempo che trovano — quando si cerca di svisare la verità.

Quando poi si ha la spudoratezza di sostenere quanto sta scritto al 10.o capoverso del predetto articolo, dopo il Comunicato da Pasian di Prato inserito sul N. 180 di questo reputato giornale, altro non resta che sospettare delle intenzioni di chi scrive, e convincersi fino a prova contraria che «*gatta ci cova*».

In quanto alle tante onorificenze toccate al Manzini per il suo apostolato antipellagroso, coteste le son cose che non valgono un fico per sostenere una causa perduta. Tutto al più, esse stanno a dimostrare la *boria* personale di chi le menziona. — E poi non sarebbe la prima volta — dico così in generale — che esse tocchino a chi non ha alcun merito intrinseco.

Troppa enfasi al 14.o capoverso, ma non basta lo scrivere, per ottenere quanto ivi sta esposto. La poesia lasciamola al Carducci; noi, *contentiamoci* della realtà. — Le parole sono parole, ed i fatti sono fatti.. — Faccia il Manzini in proporzione quanto noi facciamo in questa frazione, ed otterrà la Cooperazione, unica e potentissima leva per redimere le classi lavoratrici.

Con tutta osservanza

Goricizza di Codroipo 30 luglio 1892.

Devotissimo

D.r L. Ciani.

Incendio.

A Magredis, causa la fermentazione, presero fuoco dei covoni di paglia che erano ammucchiati nel granaio della casa d'abitazione dei signori Fabris.

L'incendio assunse una sufficiente gravità perchè produsse ai proprietari un danno di circa L. 3000, che però avevano assicurato.

Altro incendio.

Questo si sviluppò sabbato mattina nei foraggi, ammucchiati in una tettoia del sig. Armando Galvani di Campeglio. L'elemento distruttore fece sua preda tutto quanto trovò a sua portata producendo un danno di L. 1000.

Bambina annegata.

A Buttrio la bambina Pierina Degano, delusa la sorveglianza dei genitori, si avvicinò inavvertitamente ad un fosso circostante la sua abitazione e vi cadde entro rimanendovi annegata.

Per un furto d'orologio.

In S. Martino al Tagliamento, vennero denunciati B. P. e A. L. autori del furto d'un orologio e catena d'argento, del valore di L. 30 in danno di Venier Gioacchino.

Un nuovo Consigliere comunale.

Ieri il capitano Ugo Bedinello ci telegrafava da Lugano (Svizzera): *rinnovo invito pubblicare lettera a Lei diretta con documenti relativi.* Questo telegramma prova come l'egregio amico, Capitano di lungo Corso, ignorasse la già avvenuta pubblicazione nel numero di venerdì, e quella pubblicazione era per noi doverosa.

Ora ai nostri Lettori che seguirono, nella scorsa settimana, la forse troppo brillante polemica tra lui ed il comm. Milanese, facciamo sapere come qualmente nelle *elezioni* di ieri a Latisana il Capitano Ugo Bedinello fu eletto Consigliere di quel rispettabile Comune, dove ha periodica dimora e paga le tasse.

Così la disputa, cominciata sulla *Patria del Friuli*, riguardo l'acquedotto ecc. ecc., potrà continuare con discussione serena nella sala del Municipio.

G.

—

Ringraziamento del Consigliere Ugo Bedinello agli Elettori amministrativi di Latisana.

TELEGRAMMA.

Lugano, 1 agosto, ore 7,25.

Dalla progressista Elvezia, ove mi conformo che sia benessere democrazia, mando caldo e sentito ringraziamento agli Elettori di Latisana che, forse immeritatamente, vollero onorarmi del loro spontaneo voto, voto che mi rende fortemente deciso a perseverare nella lotta contro il regresso e l'immobilismo, e stringo loro fraternamente la mano.

Bedinello.

Cronaca pordenonese.

Pordenone 31 luglio 1892.

Come già annunciaste, questa sera ebbe luogo al Teatro Sociale il saggio degli allievi della Società filarmonica. Sebbene l'invito si fosse limitato ai soci della filarmonica e proprietari del teatro, la Presidenza della filarmonica venne assediata per inviti che non potè a meno di distribuire agli amatori di musica d'occasione ed a quelli cui interessa di far sapere d'essere stati invitati, salvo poi, dopo fatta la comparsa atteggiarsi a critici e lasciare senza incoraggiamento chi tanto si presta pella utilissima istituzione. Spero di vedere quanto ho detto a lente d'ingrandimento e auguro che chi assistette al saggio di questa sera si sia compreso di quanto bene con poco si può fare e vengo al programma.

Alle 8 1|2 l'egregio prof. Giacomo Verza presentò gli allievi con un pezzo di Haydn a soli archi. L'affollatissimo teatro che andava sempre più empiendosi comprese tosto che quasi a saggio si poteva chiamar ad udire un concerto non eseguito da allievi, ma da artisti. Seguendo il programma, il concerto di F. Pioti - *Echos d'Espagnes* per violini e piano con perfetto studio venne suonato dai signori P. Belussi e V. Gasparini. Sicuri entrambi delle apprese lezioni dimostrarono in pratica che dedicarono le ore d'ozio allo studio del non facile istrumento. Gli applausi ricevuti bastano, sono certo, ad animarli onde sempre più dedicarsi agli, studi e saranno sicuri di ottima riuscita.

Furoreggiò la Signorina Amalia Casal nella *Fantaisie*, di J. W. Kalliwoda per violoncello e piano. Due anni soltanto che studia, e fa prodigi un amico che dirò in materia ne sa *de littera*, mi disse, non credevo in due anni si potesse far tanto. La *Romanza* di O. Reindorf per quattro violini: Signori G. Furlan, R. Gasparinetti, V. Gasparini e P. Beluzzi venne eseguita senza trepidanze. Il simpatico Furlan fece dallo scorso anno notevoli progressi; il Gasparinetti poi cui l'anno scorso mi permisi un po' di critica, quest'anno invece non posso che elogiarlo avendo seriamente posto in pratica con lo studio, quanto forse prima trascurava.

La *Fantasie* per violino del Viuxtemps venne da provetta artista e non da allieva eseguita dalla signorina Emma Casal.

Progressi fece l'egregia signorina, dallo scorso anno, sebbene molto tempo abbia dovuto occuparlo ad altri studi cui si è dedicata. Bravissima. Applauditissima la signorina Amalia Casal eseguendo *La Romanesca* di F. A. Kummer per Violoncello e quartetto.

La *Berceuse* di C. Acton «Dors *Bèbè*» per Violini, Violoncello e piano — signorine A. Casal, E Casal, signori P Beluzzi, G. Furlan, R. Gasparinetti, V. Gasparini, A. Torres venne fragorosamente applaudita.

Si chiuse col celebre *Minuetto* di L. Boccarini stupendamente eseguito e che venne bissato. Vanno anche segnalati gli altri allievi che presero parte al concerto di saggio, che sono i signori Antonio Segati e Ugo Querini quali violoncellisti che promettono bene; come pure si distinsero col contrabbasso i signori Magagnin e Sist.

Fece pure ottimi progressi con la viola, il signor Antonio Magagni. Una serata in una parola che diede un po' di vita in quanti, e credo la generalità hanno fibra che si scuote alla buona musica. Non so se la Presidenza composta dei signori Luciano Galvani Presidente, Farlatti D r Federico, Baldissera Giacomo, Casal Agostino ed Alberico Ellero segretario, possano fare di più. Quindi sta ora in noi cittadini incoraggiare ed appoggiare gli egregi signori nella non facile opera. Cosa devo dire, poi perchè il buono si lascia per ultimo, dell'esimio, infaticabile Maestro Giacomo Verza? L'affetto che hanno per lui gli allievi, che fra parentesi vollero questa sera regalarlo d'un ricordo in argento, gli applausi sinceri degli intervenuti al saggio, valgono più di qualunque elogio io potessi fare del simpatico e bravo professore. Egregiamente accompagnò al piano il nostro Maestro signor Corrado Carradori che in tutte le occasioni sempre gentilmente si presta ed ora tornerebbero inutili *le laudi* di chi è tanto meritatamente conosciuto. Con piacere vidi che assistettero questa sera al saggio, i signori fratelli Facchini A. Doretti, V. Barei del vostro istituto filarmonico. La varietà, in ogni arte, non può portare che ottimi effetti.

B.

Elezioni amministrative.

Cordovado, 31 luglio

Oggi avvennero le elezioni amministrative in questo Comune. Uscenti per sorteggio erano i signori Cecchini cav. Francesco Sindaco, Pirona prof. Andrea e Bagnara Antonio consiglieri. Proposito generale ed unanime era quello della rielezione dei sunominati signori; se non chè nel mattino stesso di oggidì stupirono il pubblico dei cartelli a caratteri grossolani e con dizione e verseggiatura più grossolana ancora, con i quali si intimava agli elettori la mutazione dei consiglieri uscenti di carica, senza indicazione dei nomi da sostituirsi.

Questo fatto strano, inaudito, in questo paese, dove mai sorsero litigi e collisioni fra partiti specialmente in riguardo al Sindaco Cecchini, persona tanto benemerita e stimata in Comune, destò la più viva sorpresa ed indignazione in quanti sanno apprezzare le doti di mente e di cuore sia del Sindaco Cecchini che del professore Pirona il quale pel suo largo e precipuo censo in Comune, per lo zelo che addimostra per la pubblica cosa coll'intervenire mai sempre sebbene lontano alle sedute consigliari, o con lo scusarsi regolarmente per iscritto se obbligato a mancarvi e per le sue cognizioni amministrative, offre col suo ufficio di consigliere comunale la maggiore garanzia di tutela pel pubblico bene e per gli interessi dell'azienda comunale.

Vero è che a quei cartelli e su quelle intimazioni non si diede da alcuno la minima importanza, dappoichè con la più splendida votazione, e sopra 104 votanti, riuscirono rieletti i predetti signori Cecchini con voti 96, — Pirona con voti 93 e Bagnara con voti 88

Ciò prova ad esuberanza come non attecchiscano in questo paese certe prodezze sovversive, certe velleità demolitrici, e che il buon senso di questi abitanti ed elettori sa discernere il loglio dal grano, la capacità, dall'ignoranza, la saggezza e la temperanza dei preposti alla pubblica amministrazione, da certi conati perturbatori di qualche novello Barbarossa in milionesimo che avrebbe la malinconica idea di imporsi in paese e di conquistare un seggio nello agone pubblico del civico palazzo municipale.

Così è o miei cari innovatori e demagoghi dell'avvenire; per questa volta le arti vostre non raggiunsero lo scopo desiderato a fine di bassa e meschina vendetta; aguzzate le vostre armi per l'anno venturo e combattete nella stessa forma e con gli stessi poveri mezzi la rielezione di quei consiglieri che verranno sorteggiati in allora, augurandovi sino da questo momento lo smacco e le stesse beffe di quelle che a vergogna vostra dovete subire oggidì.

F. Rosa.

Le solite gesta degli ignoti.

In Buttrio, ignoti penetrarono per la porta della casa momentaneamente incustodita di Braidato Oliva e rubarono da un armadio oggetti d'oro per un valore di L. 25

— In Latisana, ignoti rubarono un sacco di granoturco valsente L. 10, in danno di Nascivera Giovanni.

Sequestri e denuncie.

In S. Giovanni di Manzano, i rr. Carabinieri sequestrarono parecchie pezze di stoffa i compendi del furto avvenuto a Cormons in danno del negoziante Hirsch Giusto che sofferse un danno di fiorini 700. I possessori della refurtiva Grattoni Luigi e figli Michele e Gio Batta, vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Disgrazia.

In Polcenigo, il bambino Zambon Antonio d'anni 5, trovandosi con suo padre sopra un carro carico di sacchi di crusca e tirato da due buoi, disgraziatamente cadde a terra, ed essendogli le ruote del carro passate attraverso il corpo, rimase all'istante cadavere.

Per furto di foraggi.

In Polcenigo, venne denunziato F. G. autore di furto di foraggio del costo di L. 10, in danno di Bravin Luigi.

Rettifica richiesta.

Cervignano, 29 luglio 1892.

Spettabile Redazione della «Patria del Friuli».

Nel N. 179 in data 28 corrente di questo Giornale, è riportata una corrispondenza da Gemona che tratta della questione delle Banconote false da fiorini 50, la quale, sebbene ha avuto la cortesia di non prestare intiera fede, pur parlando di me, fa credere che io sia stato arrestato per questa faccenda e poscia rilasciato in libertà dietro prestata cauzione. Siccome quella notizia, data con troppa facilità, non è punto vera in nessuna parte che riguarda la mia persona, così a tutela del mio onorato nome prego di rettificarla nel senso suesposto, e di pubblicarla nel prossimo numero del Giornale.

Con tutta considerazione mi protesto

G. Dreossi.

Cronaca Cittadina.

Cenedese D.r Vittorio

vice-Segretario amministrativo presso la nostra Intendenza di Finanza, venne promosso di classe e designato al Ministero delle Finanze.

Ce ne congratuliamo con lui, per la ben meritata promozione, e siamo certi che col suo bell'ingegno ed ottime qualità personali, saprà cattivarsi anche nella Capitale, come quì, l'amicizia e la stima di tutti.

Gli assegni bancarii.

Il periodico giuridico di Roma *La Cassazione Unica*, pubblica nel suo ultimo numero una notevole sentenza della Corte di Cassazione, nella quale si decise che non è lecito al commerciante, a meno d'incorrere nella contravvenzione relativa, prevista dal Codice di commercio, di trarre assegni bancarii pagabili da altro commerciante presso cui non esista una somma in deposito disponibile a favore del traente, ma soltanto un *credito esigibile e non posto preventivamente a disposizione del creditore*.

Teatro Sociale.

Con la *semplicità* del cartellone e con i prezzi miti, in confronto di quelli per le trascorse Stagioni, si vede che l'impresa vuole *democratizzare* (mi si passi la parola) lo spettacolo, ed il pubblico ne sarà riconoscente di questa buona intenzione, affollando ogni sera il teatro.

Domani intanto, come fu annunziato, arriveranno *sulla piazza* i principali esecutori e l'egregio maestro Gialdino cav. Gialdini; in giornata si incomincieranno le prove d'orchestra e dei cantanti.

Una polka

dell'egregio maestro De Carina, «*Alle Alpi*» fu suonata nel concerto di ieri sera dalla brava Banda del 35 reggimento fanteria.

Anche in questo lavoro, pieno di brio e spontaneità, si rivela la valentia dell'egregio compositore e sarebbe davvero vivo il desiderio che si potesse udire ed ammirare qualche suo lavoro, dove ancora meglio si potrebbero esplicare le qualità sue, di provetto musicista.

Buono a sapersi.

Va bene che il pubblico sia reso avvertito, trovarsi in circolazione dei pezzi da mezza lira e dei pezzi da due lire falsi: cioè invece che d'argento, di packfund.

Attenti dunque, per non restare ingannati!

In Tribunale.

Maran Giovanni di S. Giorgio di Nogaro, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di L. 2,40 e nelle spese.

Treppo Antonio e figlio Giacomo di Ciseris, erano imputati di contrabbando di tabacco.

Il primo fu condannato alla multa di L. 71 e nelle spese; il secondo venne assolto.

IL COMIZIO DI SABATO

L'appello fatto dal Comitato promotore, auspice il Consigliere Comunale Pletti Ermenegildo, per protestare contro la tassa per la vuotatura dei pozzi neri, sortì l'effetto desiderato.

Molta gente cioè rispose a quell'appello, affollando sabato sera la vasta sala dell'Ajace.

Il Comizio fu aperto puntualmente alle ore otto e mezzo pom.

Il sig. Ermenegildo Pletti dopo aver ringraziato gl'intervenuti all'adunanza, trovò doveroso di esprimere una parola di lode all'indirizzo dell'on. Sindaco che concedendo la sala, permise così ad un Consigliere Comunale di protestare contro una tassa ingiusta, votata dallo stesso Consiglio.

E siccome trattasi di argomento importante e di interesse generale, invita gli oratori che volessero prender la parola prò o contro l'argomento, ad inscriversi al banco della presidenza.

Dopo di che, pronuncia un discorso, che diremo preparatorio, in cui rileva il bisogno sentito dalla cittadinanza, del presente comizio per protestare appunto contro una tassa riconosciuta ormai gravosa ed ingiusta, sia dal lato della economia domestica, che da quello della pubblica salute.

Finito il discorso che raccolse calorosi applausi, invita l'assemblea ad eleggere un presidente effettivo che ne diriga la discussione.

L'assemblea acclama a gran voce a suo presidente lo stesso oratore, e questi ringraziando dell'onore a cui fu fatto segno, dichiara aperta la discussione.

Si elegge pure un comitato provvisorio che risulta definitivamente composto, oltre che del Pletti, dei signori Sticotti Luigi, Missio Pietro e Nodari Lodovico.

Dopodichè il Pletti fa una vera carica a fondo contro la società anonima per l'espurgo dei pozzi neri.

Dice che mentre detta società fa *il pianto del coccodrillo*, le sue azioni sono duplicate.

Rileva che dal lato economico, il Comune ha ceduto tutto alla società, e a provarlo cita all'uopo il manifesto 30 agosto 1889 per la concessione dell'esercizio.

Fa notare i guadagni enormi che la società stessa ritrae, potendosi calcolare nientemeno che a 26 lire al giorno per ogni botte. Dovevasi, continua, far uso di un sistema inodoro, ma anche sotto questo punto di vista siamo oggi col tempo in cui la materia fecale si portava via di notte, a mezzo dei contadini i quali almeno pagavano, mentre siamo noi oggi che dobbiamo pagare.

Le fogne sono in uno stato deplorevole, e le macchine usate dalla Società sono affatto insufficenti.

Adduce che nelle fogne evvi molta acqua, mentre per le esuberanti pretese della Società, i proprietari si trovano costretti a forare le fogne stesse onde la materia possa spargersi negli orti immediati, con grave danno dell'igiene.

A provare poi che la Società fa non solo buoni, ma grossi affari, dice che ove essa volesse cedere l'espurgo dei pozzi, si troverebbe ipso facto un'altra Società anonima che si presterebbe gratuitamente all'espurgo, mettendo subito a disposizione un capitale di cento mila lire.

E' superfluo dire, che tutti i punti salienti del discorso suscitarono da parte dell'Assemblea applausi fragorosi.

Parla poscia il sig. Luigi Benedetti raccomandando la nomina di un comitato di sorveglianza.

Al Benedetti succede il sig. Augusto Primosio che si associa completamente a quanto espresse il Pletti.

L'operajo Celesti Napoleone, raccomanda sieno elette a formar parte del Comitato, persone appartenenti a tutte le classi sociali.

Si accettano le fatte proposte, dopo di che, e senza tener conto di qualche incidente di poco rilievo, viene dall'assemblea approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Comizio radunatosi nella sala comunale dell'Aiace, sotto la presidenza del consigliere comunale Pletti, delibera invitare il Municipio ad abolire la iniqua ed ingiusta tassa per l'espurgo dei pozzi neri e passa alla nomina del Comitato definitivo per l'immediata protesta. Il Comizio delibera di raccogliere le firme necessarie per la petizione da presentarsi al Consiglio comunale; inoltre manda un unanime voto di biasimo all'indirizzo della Rappresentanza della Società dei Pozzi neri.»

Si approva poscia la seguente lista di nomi destinati a far parte del comitato di rimostranza:

Dott. Sartogo med. chir, Daniele Micheloni, Lodovico Nodari, Luigi Sticotti, Celesti Napoleone, Pietro Valentinuzzi, Augusto Primosio, Celeste Righi, Ermenegildo Pletti, ingegner Caporiacco, Giuseppe Nonino, Antonio Crainz, Pietro Cantoni, Antonio Segatti, ingegner De Toni, Luigi Massimo.

Il presidente, sotto il riflesso che l'attuale Comizio-Protesta tutto di iniziativa popolare, invita gli intervenuti a voler sopperire col loro obolo alle spese incontrate per i manifesti ecc. Nel caso

---

Pirona non si può avere a mano da tutti.

E poichè siamo ad esprimere un'idea all'amico, vogliamo aggiungerne un'altra, cioè: che la numerazione dei singoli canti avrebbe di molto agevolato le ricerche. Questo bisogno si sente particolarmente nella citata rubrica del libro *Di vario metro*, dove son canti a più strofe non sempre facili a stabilirsi ad una occhiata: non bastando le lineette di divisione a far vedere di quali o quali altre strofe risulti il tale o tal'altro canto. È vero che una attenta lettura fa capir subito la cosa; ma la numerazione non nuoce e l'usarono il Tommaseo, il Tigri, il Dalmedico, il Nigra, l'Imbriani e quasi tutti i raccoglitori.

Un'Appendice, «riservata, non posta in commercio», segue al volume annunziato, e contiene 200 villotte «assai sconcie e tutte scivolanti nel lubrico», come l'A. stesso avvisa. Tirato in numero limitato di copie e «posto in vendita ad un prezzo quasi eguale al volume principale», questo volumetto dà luogo a pensare per le sudicerie che racchiude e le tendenze sessuali che rivela. Ci mancano i fatti per istituir de' paragoni; ma dal poco che sappiamo del folklore scatologico d'Italia, crediamo poter rilevare due particolarità di questa poesia: qualche velleità contro natura (*cfr.*, p. e., a p. 5 il 1.o ed il 4.o *canto*) e la libidine donnesca. Ordinariamente nella poesia popolare lasciva suol essere l'uomo colui che canta l'amore carnale e le forme più libere di esso. Qui invece è la donna che canta i vari desiderii, i momenti più ardenti, gli atti, gli oggetti della Venere terrestre. E non diciamo altro, perchè vorremmo che il volumetto andasse solo nelle mani di chi può conoscere intimamente e completamente il popolo anche sotto questo aspetto, che, per un senso di riguardo dovuto alla morale pubblica, i raccoglitori si sono astenuti dal far liberamente conoscere finora in Italia.

L'autore spera e noi desideriamo che sia fatto buon viso alla sua ricca raccolta, «tanto più che riesce in oggi ben difficile trovare tutte le differenti edizioni delle villotte friulane, talune delle quali sono divenute più che rarissime, irreperibili e assai costose». E non solo — aggiungiamo — più che rare ad aversi, ma più che difficili a conoscersi anche di titolo; tanto da poterci noi qui procurare il piacere di indicare all'O. le seguenti da lui non notate, e certo irreperibili: Arboit, *Rosis furlanis.* Codogno, Cairo 1880.— Id., *Del dialetto friulano e delle sue canzoni spontanee.* Udine 1880; — C. Podrecca, *Saggio di poesie di P. Zorutti e di Canti pop. in dialetto friulano.* Cividale, Zavagna 1870.

G. PITRÈ.

di civanzo, esso sarà devoluto a qualche famiglia indigente della Città.

Le offerte raccolte ascesero circa a l. 8. Dopo di che, il comizio si sciolse in perfetto ordine.

Posti in contravvenzione.

Le guardie di città, nella scorsa notte arrestarono Zinelli Antonio d'anni 21 di qui per mali tratti in pubblico ad un cavallo, ingiurie verso il padrone Pittarelli Guido e resistenza agli agenti della pubblica forza.

— Accompagnarono all' Ospedale Pagnutti Giuseppe d'anni 37, perchè ferito alla testa da un colpo di pietra, in causa di rissa con uno sconosciuto. La lesione è guaribile in meno di 10 giorni e dichiararono in contravvenzione per clamori notturni, Mercante Pietro d'anni 24, Ooosio Luigi d'anni 17, Moro Antonio d'anni 29, Oliva Giovanni d'anni 28.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte:

di *Paolo Giacomo Volpe*

Rea Gio. Batta l. 1, Conti Luigi l. 1, Novelli Ermenegildo l. 1, Schiavi Rodolfo l. 1, Jacuzzi Alessio l. 1, Franchi Giovanni l' 1, London Angelo l. 1, Conti G. l. 1. Peressini famiglia l. 1.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

Camera di Commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di luglio 1892.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	69	K.	6630
Trame	» »	7	»	430
Totale	» »	76	»	7060

all' Assaggio.

Greggie	N.	198
Lavorate	»	10
Totale	»	208

Ringraziamenti.

La famiglia Co. Antonio Valentinis, profondamente commossa, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che coll'intervento ai funerali ed in altri modi, vollero dare l'ultimo tributo d'affetto e di stima all'amatissima sua estinta *Con.sa Silvia*, e chiede di essere compatito, per le involontarie ommissioni in cui fosse incorsa.

—

La famiglia Volpe, commossa, ringrazia di cuore i parenti, gli amici e tutti coloro che concorsero ad onorare i funebri del loro congiunto *Paolo Giacomo Volpe*.

Un ringraziamento speciale, al Comitato del Presidio ed a tutti gli Ufficiali che vollero rendergli gli ultimi onori militari.

Corso delle monete.

Fiorini a 218.50 — Marchi a 127.65 — Napoleoni a 20.73

Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.

VOCI DEL PUBBLICO.

Schiamazzi notturni.

Jernotte a tarda ora, da Via Francesco Mantica a Via Anton Lazzaro Maro, fuvvi tale baccano, che gli inquilini delle case furono scossi dal loro sonno, nè poterono più chiuder occhio.

Del resto, quelle due borgate son di continuo visitate da turbe di schiamazzatori, nè avvien mai che una qualche guardia di Città faccia capolino in quei pressi.

Eppure, sarebbe ora di finirla, con i perturbatori della pubblica quiete!

X.

Per la maestra Edvige Sandrinelli.

Premetto che io non conosco personalmente nè la Sandrinelli nè la Simonetti di cui avete parlato sabato; ma la Sandrinelli la conosco tanto pe' suoi scritti e pel bene che ho sentito parlare di Lei, che non posso persuadermi assolutamente che l'onor. Giunta persista nel ben servito mandatale. E tutt'altro che licenziare una Sandrinelli, bisognerebbe darle il diploma di cittadina Udinese. Infatti basta aprire *il Giovedì, la Vacanza, il Silvio Pellico, l'Innocenza* e tanti altri periodici letterari e didattici, per persuadere i ciechi dei suoi meriti. Se non volete altro, aprite *la Vacanza* di quest'anno (periodico pedagogico dello Speriani di Torino, che è certo il migliore d'Italia, nel genere, perchè il più utile pei maestri ed il più a buon prezzo) e là si vede subito in quel: *Fra vecchie carte*, la semplicità, la modestia, della Sandrinelli, la delicatezza del suo sentire, la bontà del suo cuore, unite alla somma più eletta dello scrivere, per cui abbiamo il ritratto della vera educatrice.

— Ma di grazia: se volete istruire ed *educare* fanciulle, come mai volete sostituire uomini a donne nell'istruzione?

Questo è un paradosso, che equivarrebbe a far ritirare dall'istituto le figlie di tutti quelli che sanno il vero significato dell'educazione!

Un maestro di villa.

Un' osservazione.

Siamo prossimi alla fiera del S. Lorenzo, epoca, come ognun sa, in cui qui si danno le corse dei cavalli.

Ora, è da osservarsi che poi lavori che si stan praticando in Via Gorghi, dal Ponte del Battirame al Ponte Aquileja, il passaggio dei cavalli, carettini, etc. è difficultato, causa appunto i lavori di riatto di quella strada.

Sarebbe quindi buona cosa, che l'on. Municipio affrettasse il più possibile il compimento di quei lavori, in modo di render sgombra affatto la via continuamente percorsa da cavalli e ruotabili.

E' un desiderio che speriamo sarà trovato giusto e ragionevole e che si troverà certamente modo di esaudire.

Y.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 24 al 30 luglio 1892.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	7
» morti	»	2	»	1
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 21.

Morti a domicilio.

Caterina Tomadini-Bottuzzi fu G. Batta d'anni 52 casalinga — Olga Scornigh di Antonio di anni 7 scolara — Gio. Battista Carlini di Pietro d'anni 17 studente — Leonardo Rizzani fu Gio. Batta d'anni 58 imprenditore — Guerrino Dorigo di Isidoro di mesi 5 — Antonio D'Agostino di Francesco di mesi 3 — Santo Salatino di Francesco d'anni 21 soldato nel 16.o Cavalleria — Ines Nollo di Enrico di mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Venturini fu Gio: Batta d'anni 26 serva — Augusto Felcaro di Gio. Batta di mesi 5 — Giovanni Lustico di anni 1 — Giuseppe Culetto fu Giovanni d'anni 55 agricoltore — Nicolò Vizzi fu Francesco d'anni 59 sarto — Giovanni Comisso fu Giacomo d'anni 63 agricoltore.

Totale N. 14.

dei quali 5 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Paolo Bellina tessitore, con Antonia Uarnerino tessitrice — Giovanni Adami fabbro, con Teresa Sacculin tessitrice.

Pubblicazioni di matrimonio.

Callisto Giovanni Coletti cocchiere, con Luigia Cren setaiuola — Luigi Geruglio calzolaio, con Lucia Fon contadina — Napoleone Cavallari caffettiere, Giuditta Turco casalinga.

—

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1892.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	32,218.15
Mutui	»	3,797,653.38
Prestiti in conto corrente	»	266,279.52
Prestiti sopra pegno	»	69,278.—
Valori pubblici	»	2,274,110.50
Buoni del Tesoro	»	760,000.—
Depositi in conto corrente	»	332,063.92
Ratine interessi non scaduti	»	115,755.05
Cambiali in portafoglio	»	197,260.—
Mobili	»	9,889.20
Debitori diversi	»	24,990.34
Depositi a cauzione	»	1,414.100.—
Depositi a custodia	»	711,571.63
Somma l'Attivo	L.	10,005,169,69
Spese dell' esercizio	»	51,791,80.
Totale	L.	10,056,961,49

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	6,981,709,15
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	96,836,83
Simile per interessi	»	136,046,85
Rimanenza pesi e spese	»	33,862,86
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,414,100,—
Depositanti per dep. a custodia	»	711,571,63
Somma il passivo	L.	9,374,157,32
Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 1891	»	600,455,15
Rendite dell' esercizio in corso	»	82,349,02
Somma a pareggio	L.	10,056,961,49

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di luglio 1892*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	119	91	587	346,064	77	552	269,276	99
a piccolo risparmio	18	7	220	4,224	28	54	1,450	67
da 1 gennaio a 31 Luglio 1892.								
Depositi ordinari	559	701	3930	2.524.107	81	4849	2.634.510	47
a piccolo risparmio	170	95	1532	38 629	30	469	24.314	91

Il Direttore
A. BONINI.

—

LOTTO

Estrazione del 30 Lugli.

Venezia	4	20	48	42	28
Bari	83	58	76	1	87
Firenze	35	76	57	30	7
Milano	40	66	59	73	72
Napoli	26	87	32	37	64
Palermo	46	40	61	90	59
Roma	26	76	79	23	69
Torino	82	17	30	31	34

Gazzettino Commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 29 luglio 1892.

I mercati avuti nella precedente settimana, furono come al solito, poco affollati stante i molteplici lavori che tengono occupati i nostri campagnoli. Anche le domande non furono attive, cosichè i prezzi rimasero pressochè invariati.

Ecco come si quotarono al quintale, a peso morto, gli animali macellati pel consumo della città, nella precedente settimana:

Buoi di I.a qualità da	L.	126	a	136
» » II.a » »	»	118	»	125
Vacche I.a » »	»	120	»	128
» II. » »	»	100	»	110
Vitelli d' oltre 6 mesi	»	105	»	115
« da latte	»	80	»	85

Foraggi.

Discretamente affollati furono i mercati della precedente ottava e anche le domande si riscontrarono piuttosto numerose.

I prezzi rimasero fermi in ogni articolo, meno nella paglia ch'ebbe un ribasso del 10 per 0|0 circa, e nella Erba Spagna che aumentò di 20 a 30 centesimi al quintale.

Ecco come si quotarono al quintale sul nostro mercato fuori Porta Poscolle:

Fieno Vecchio da	L.	6.50	a	7.00
Fieno di I. qualità	»	4.—	a	4.50
» » II. »	»	3.—	»	3.25
» della bassa	»	2.90	»	3.—
Paglia da lettiera	»	2.70	»	2.90
Erba Spagna	»	4.60	»	4.80

Nuove pubblicazioni Hoepli.

Anche questo mese dobbiamo segnalare altre novità dell' editore Ulrico Hoepli, di Milano, e cioè:

Monumenti antichi pubblicati per cura della R. Accademia dei Lincei. Vol. I, puntata 4.a, con 17 tavole e 146 incisioni nel testo (L. 40.)

— Lo stesso. Vol. I, completo; in-4 gr., di pagine 968 con 62 tavole e 323 incisioni (L. 130)

Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei per ordine del Ministro della pubblica Istruzione. Annata 1892, fascicolo I, completo (L. 26.)

Giornale di Mineralogia, Cristallografia e Petrografia diretto dal dott. F. *Sansoni*. Vol. III, fasc. I, pag. 1-96 con 4 tavole litografate e 7 incisioni nel testo (L. 5).

I Manuali Hoepli vanno meritandosi sempre più il favore del pubblico; di quasi tutti, anche dei recenti, l'editore deve provvedere a parecchie ristampe. Notiamo fra gli ultimi volumetti usciti:

Per la *Serie Scientifica:*

Ferrari D., **L'arte del dire.** Manuale di rettorica per lo studente delle Scuole secondarie. 2.a edizione corretta e ampliata, con quadri sinottici. Pag. XVI-190 (L. 1.50).

Sansoni F., **Cristallografia** geometrica, fisica e chimica applicata ai minerali. Pag. XVI-368 con 284 incisioni nel testo (volume doppio, L. 3).

Petri L., **Computisteria agraria.** Pag. VI-212 con due grandi quadri (L. 1.50).

Per la *Serie Pratica:*

Gestro R., **Manuale dell'imbalsamatore** (Preparatore tassidermista), 2.a edizione riveduta. Pag. XII-148 con 38 incisioni (L. 2).

Grazzi-Soncini G., **Il Vino.** Pag. XVI-152 (L. 2)

Kiepert R. **Atlante geografico** di 25 carte con notizie geografiche statistiche compilate dal dott. *G. Garollo*, 8.a edizione completamente rifatta. Pag. 88 e 25 carte doppie (L. 2).

Per la *Serie Speciale:*

Pascal T., **Tintura della seta.** Studio chimico tecnico. Pag. XVI-432. (L. 5). Importantissima pubblicazione per gli industriali e i capi tecnici.

Seghieri A., **Manuale pel giuoco degli scacchi.** Pag. XVI-226 con 191 illustrazioni nel testo (L. 2.50).

Notiamo per ultimo che dell'ottima **Piccola Enciclopedia Hoepli** è uscito il 9.o fascicolo con cui si chiude il 1.o volume; il 2.o ed ultimo volume sarà finito nel prossimo anno.

Dalla Biblioteca antiquaria, annessa alla Libreria Hoepli, si sono pubblicati i Cataloghi N. 78; **Curiosità letterarie,** e N. 78: **Chimie, Pharmacie, Toxicologie,** che gli studiosi possono avere *gratis.*

Quel che conterrà il discorso-programma di Giolitti.

Persona che ha avvicinato il presidente del Consiglio, avendogli parlato dell'annunziato discorso-programma che egli pronunzierà in Roma, come inizio ufficiale della campagna elettorale, avrebbe avuto da lui stesso l'affermazione che per quanto concerne la politica estera, le idee che esprimerà, emergono spontanee dai fatti che mano mano si vanno maturando.

Il viaggio dei reali a Berlino dimostra il fermo intendimento dell'Italia di mantenere saldi gli impegni internazionali assunti dai precedenti Gabinetti.

La visita delle flotte straniere nelle acque di Genova, proverà i buoni rapporti esistenti anche con gli Stati non alleati, e la fiducia da tutti fondatamente risposta nelle intenzioni assolutamente pacifiche dell'Italia.

Notizie telegrafiche.

Il colera in Siria.

Costantinopoli. 31. A San Giovanni d'Acri, si hanno 79 morti di colera al giorno, specialmente fra i pellegrini cristiani che ritornano dalla Palestina. I porti della Siria cominciano ad essere infetti dal morbo.

Nella repubblica di Venezuola.

New - York, 31. — Il *New York Herald* annuncia, che secondo alcune notizie provenute dalla repubblica di Venezuela, Crespo dirige presentemente il potere esecutivo. Le truppe governative sgombrarono Caracas. La situazione di Caracas è tesissima. Vi sono sei candidati alla presidenza della repubblica. Gli affari sono paralizzati e regna la carestia.

Disordini causa il cholera in Russia.

Pietroburgo, 30. — Avvennero dei gravi disordini a Taschend in causa del panico per il cholera, ma furono repressi dalle truppe. Si contano parecchi uccisi e molti feriti. Sul Volga, il bastimento in osservazione dovette essere protetto contro la popolazione irritata. Gli equipaggi delle navi si rifiutano di continuare il servizio. Gli operai se ne fuggono a centinaia, per paura del cholera. La popolazione di Nijni Nowgord, più calma, lascia trasportare all' ospedale gli affetti dal cholera.

Caldo enorme a New - York.

New - York. 30. — Novantotto decessi fulminati, furono constatati ieri, unicamente dovuti all'eccessivo calore.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

È aperto il Gabinetto idroterapico

FONTE GIULIA

IN **POFFABRO** (MANIAGO)

Altitudine m. 620. — Temperatura dell' acqua 8o65 centigradi (6.o92 Reaumour)

Avviso interessante.

Negozio Baldissera piazza dei Grani.

Liquidazione volontaria di tutte le merci per asta ad incanto, principiando col giorno 12 corrente.

L'asta si farà dalle ore 9 ant. alle 12 ant. e dalle 2 pom. alle 5 pom.

Specialità delle merci da liquidarsi. Forte partita stoffe di lana da uomo e per signore, biancheria, stamperia, cotonerie in sorte, maglierie, tendinaggi ed altri tanti articoli.

In questi casi, è inutile dire di non temere concorrenza e di offrire prezzi bassi.

Si fa solo cenno a quelle famiglie che hanno bisogno di fornirsi di detti articoli, certi che troveranno vantaggi mai sentiti ed assolutamente miracolosi.

PER L'UVA

a prezzi convenientissimi

torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema

rivolgersi in Udine

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

SCHNABL E COMP.

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

Vena D'oro

Premiato Stabilimento Idroterapico

Stazione climatica prealpina

Medico Direttore Com. Prof.

Paolo Mantegazza

Senatore del Regno, giunto il tre Luglio per rimanervi stabilmente durante la stagione balneare

Prop, Cav. Giov. Lucchelli e fratelli.

CAFFÈ EXCELSIOR

Vedi Avviso in quarta pagina.

Polverificio

Il sottoscritto proprietario del Polverificio di Povoletto avverte che i suoi depositi sono forniti di ogni qualità d'esplodenti e cioè:

Polvere da caccia, — Polvere da mina,

Dinamite, capsule e miccie relative.

Le polveri da caccia, sono di vecchia fabbricazione, ben conservata e d'ottima qualità.

Per commissioni, rivolgersi dal signor

Muccioli Lorenzo

Via Gorghi N. 10 — UDINE.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA.

FRATELLI ZANNONI

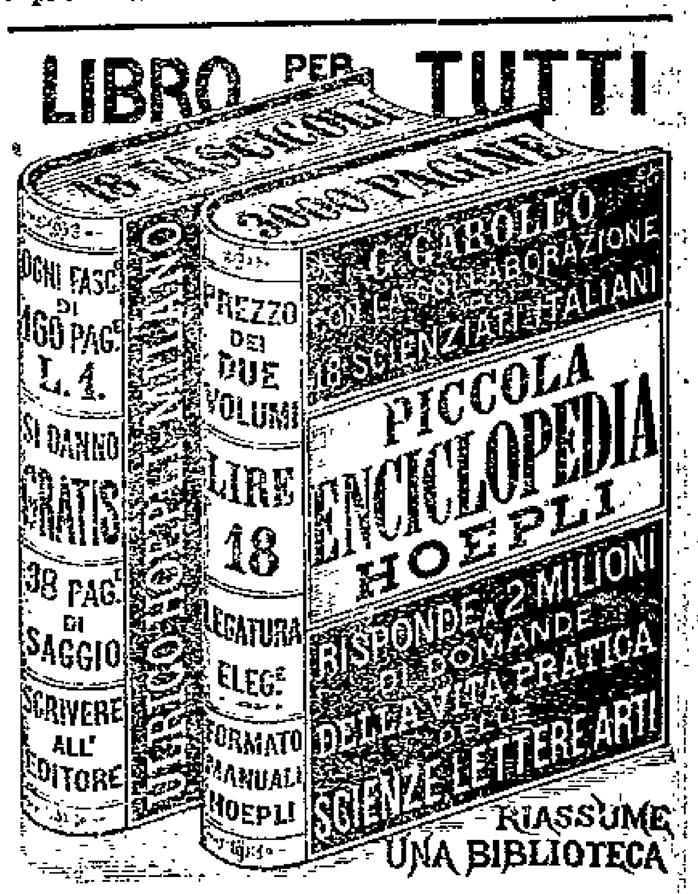
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assumè qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.



Osservatorio bacologico G. Spagnol

in Vittorio — Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare

Prezzi e condizioni di vantaggio

Rappresentanza in Udine

G. DELLA MORA - Via Rialto 4.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degl incendi, sulla vita dell' uomo e per le rendite Vittalizie

Società anomina per Azioni istituita l' anno 1826

SEDE IN MILANO — VIA DEL LAURO N. 7

RAMO INCENDIO			RAMO VITA		
Capitale Sociale lire		*2.080,000*	*Capitale Sociale lire*		*3.120.000*
» *Versato*	»	*370.240*	» *Versato*	»	*505.360*
Riserve diverse	»	*4.252,915*	*Riserve diverse*	»	*3.713.394*

La compagnia di Assicurazione di Milano è la più antica Società di Assicurazione istituita in Italia, e nella lunga sua carriera non ha smentito mai la sua fama di serietà e correntezza.

La Compagnia di Assicurazione di Milano è istitnto assolutamente e prettamente italiano.

La Compagnia di Assicurazione di Milano, oltre alle assicurazioni contro l'Incendio, accetta anche quelle sulla Vita dell' uomo e di Rendite Vitalizie a tariffe e condizioni di contratto che riuniscono e superano i vantaggi offerti da tutte e da ciascuna delle Compagnie operanti nel Regno.

Uniformandosi al disposto dell' Art. 145 del Codice di Commercio, essa ha depositato e depositerà un quarto dei premi incassati presso la Cassa depositi e prestiti con vincolo a favore degli assicurati.

Agente Procuratore in Udine, signor ***Giuseppe Della Mora***

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prino 10 Aldorsesto Street. **LE INSERZIONI**

UNICO LABORATORIO

IN ITALIA E ALL'ESTERO

Con macchina brevettata

pel sicuro, rapido, e moltiplicato caricamento di razzi e canne da giro

DI

GIUSTO FONTANINI

UDINE — Via Aquileia N. 19 — UDINE

Con recapito presso il Tabaccaio Via Mercatovecchio N. 39.

Il sottoscritto si pregia avvertire il Rispettabile Pubblico di aver ora attivato una macchina di sua invenzione, Brevettata, col titolo di

Macchina per il sicuro, rapido e moltiplicato caricamento dei Fuochi Artificiali.

Con questo suo trovato, egli può garantire l'esito, fare una diminuzione nei prezzi fin qui praticati e eseguire prontamente qualunque commissione, fornendo detta macchina il prodotto di parecchie migliaia di Razzi *al giorno.*

Per chiunque intendesse approfittare, il sottoscritto presenta il listino dei prezzi così indicati:

Fuochi d'aria.

Calibro interno mil. 9, N. 100 Razzi a scoppio . . . . . L. 12.00
» » 9, » » » a lumini colorati . . . . . » 18.00
» » 12, » » » a petardo fulminante uso Napoli . . » 15.00
» » 12, » » » a pioggie colorate, serpentelli, girelli ecc. » 25.00
» » 12, » » » » » » ecc. » 35.00
» » 14, » » » » » » ecc. » 45.00
» » 16, » » » » » » ecc. » 45.00
» » 22, Razzoni a pioggia fiachiante e colorata, per ogni pezzo » 0.75
» » 22, » a paracadute, per ogni pezzo . . . » 2.00
» » 12, » da lanciare con fucile a retrocarica, per ogni pezzo » 0.50
Bombe comuni ad una spaccata . . . . . . » 2.50
» sino a 4 spaccate . . . . . . » 6.00
Girandole volanti all'altezza dei raggi . . . . . » 3.00

Fuochi fissi e girevoli.

Fuochi fissi e girevoli, brillanti, capricci, il tutto guernito con lancie colorate . . . . . da L. 3.00 a 10.00
Correntini . . . . . » » 0.75 » 1.50
Candele romane ad otto stelle in colori vari . . . » » 0.50
Bengala da bruciare, sciolto, come in cartocci, al chilogramma . . » » 6.00
Petardi fulminanti (castagnole) . . . . . a cent. 5, 10, 15, 25, 50, e 100
Assortimento palloncini da illuminazione ed aereostati.

Piccoli fuochi da sala e giardinetti.

Sigarette a sorpresa, saltarelli, sorprese a tiretto e pettardini, cent. 60 la dozzina.
Girandolette, a una, due, tre, quattro canne con pettardo da cent. 10 a cent. 50 al prezzo.
Bengalini allo stecco da lire una, due, e tre al cento.
Fontanelle con lumini, 10 e 20 cent. al prezzo.

Novità del giorno.

Giochetto fra le stelle, divertimento per Sala Società, e bambini a L. 0.90 la dozzina.
Accordasi sconto in proporzione delle commissioni che superano le L. 50.
Tiene assortimento polveri da caccia e mina, tutta roba vecchia stagionata.
Per piccole commissioni si eseguisce in giornata.

Fontanini Giusto.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 75.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi effetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Premiato con medaglia d'oro Esposizione Palermo **1891 - 92.**

SUCCESSO MERAVIGLIOSO

RIGENERATORE

Zempt Frerès

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. —

Preparato da Zempt Frères chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPELATORIO ZEMPT FRÉRE

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lang e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. Farmacista.

CONSULTI INTERESSANTI

La sonnambula **Giuseppina** nuora della celebre chiaroveggente sonnambula Anna d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che di corrispondenza consulti per affari d'interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati, oppure saperci la maniera come una persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto per l'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla letera un Vaglia postale di L. 3. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare D'Amico** (Italia) Bologna.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6..9 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.24 p	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.41 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.45 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. G.P.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi ai Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. *C*arta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. *C*loruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

CAFFÈ EXCELSIOR

BREVETTATO ED APPROVATO

anche da analisi chimica del Laboratorio Municipale di Milano

Da non confondere coi surrogati fin qui in commercio

Si vende macinato in pacchetti da *10 Centesimi* ed in scatole da uno a cinque chili. — Al consumatore viene a costar solo **due centesimi la tazza.** Economico - igienico - gradevolissimo. — Economia anche nello zucchero.

STABILIMENTO A. PADOA e C. MILANO

Via Carlo Ravizza n. 2.

Deposito presso tutti i Droghieri.

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poichè siamo in luglio, cioè è già trascorso un semestre, si pregano i Soci *che ancora nulla hanno pagato pel 1892, a spedire subito, mediante* vaglia o cartolina postale, *l'importo dovuto... almeno pel semestre trascorso.*

Così pagheranno posticipati, mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia antecipato.

Questi ritardi nuociono assai all'Amminisrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del mandato *di pagamento, e tanto più se il mandato abbisogna del visto di qualche Autorità. Per l'Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell'importo a mezzo di vaglia* postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col Seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appettito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

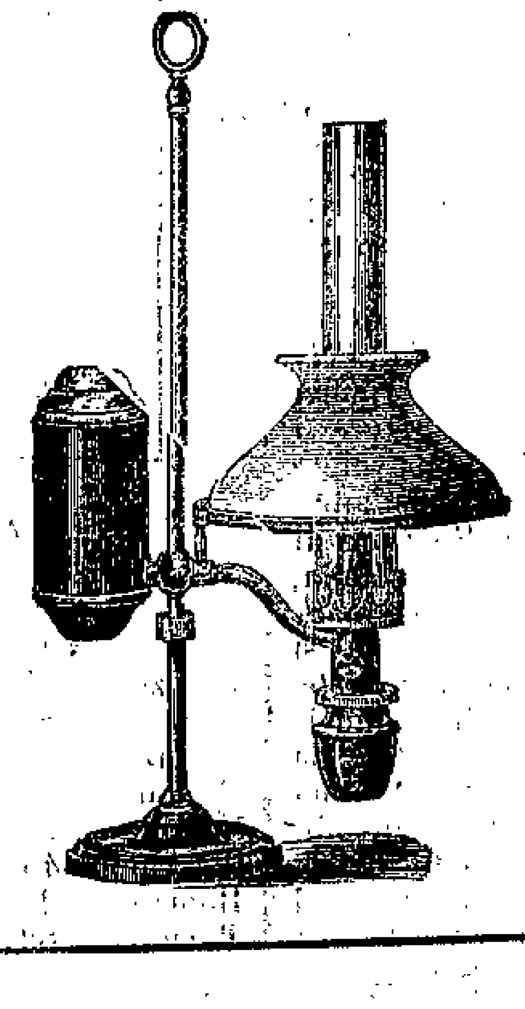
Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

Questo è proprio interessante?

Nelle giornate calde e soleggiate, si vedono girare uomini muniti di occhiali affumicati — fumè *Quale la causa, no vantanove su cento, per cui la vista si indebolisce e ci costringe a riparar l'occhio dai vivi raggi del sole?*

Il prolungato lavoro notturno, al lume di petrolio o di gas ed anche al lume della luce eletrica. Questa è troppo chiassosa, *troppo vivace, e a lungo andare infastidisce e stanca l'occhio. Il petrolio e il gas pure lo stancano, l'ultimo per le sue constatate oscillazioni; ed anche perchè la loro luce diretta riscalda la testa.*

Benedette le lumiere ad oliodei nostri vecchi! Oggi esse, appunto per le ragioni citate, tornano in fiore. E bene ha fatto il signor Bertaccini a pensare per i poveri sofferenti nella vista, provvedendo lumiere appar disegno. Con queste, la luce è blanda, uniforme, costante; l'occhio non si stanca e voi potrete conservare la vista intatta per lunghi anni, mandando gli occhiali a farsi benedire. Ecco un beneficio immenso! Chi, degli obbligati al lavoro notturno a tavolino, vorrà tardare un minuto a recarsi presso l'Emporio **Bertaccini, via Mercatovecchio,** *per provvedersi di una lumiera costruita secondo i più recenti progressi dell'industria?*



Udine, 1892. *Tip. Domenico del Bianco.*